

PROGETTO "LOVE YOURSELF"

Lotta all'alcol, dentisti in trincea

Il presidente Nicolin: «Pericolo sottovalutato, serve informazione»

► VENEZIA

L'alcol rimane uno dei principali nemici dei giovani d'oggi. Un progetto di sensibilizzazione rivolto agli studenti delle scuole medie è già pronto, ma da un anno si è arenato nei meandri della burocrazia. Ad averlo ideato e a promuoverlo è Giuliano Nicolin, presidente della Commissione Albo Odontoiatri di Venezia, supportato dallo stesso Ordine dei Medici di Venezia, dal Comune e anche dalla Regione che ne ha chiesto una matrice continuativa in ambito scolastico. Tuttavia «Love Yourself» non riesce a sfondare, nonostante sia stato trovato uno sponsor pronto a regalare un tablet agli studenti più meritevoli del concorso che caratterizza il progetto. «Dispiace la situazione che stiamo affrontando», afferma il Nicolin, «crediamo molto nell'importanza di un progetto come questo, ideato per sensibilizzare i giovani a fronte di un problema, l'alcolismo, che sta aumentando nella nostra società in maniera preoccupante. Tutto sembrava andare per il verso giusto, poi non sappiamo per quale motivo non si è riusciti a prendere piede nelle scuole, ed è un peccato. Sembrava si potesse cominciare già prima della chiusura dello scorso anno scolastico, poi a settembre, e invece siamo ancora in attesa che si concretizzi».

Uno dei protagonisti del pro-

getto «Love Yourself» è Emanuele Scafato, presidente della Società italiana di alcolologia e direttore dell'Osservatorio nazionale sull'alcol. Il 17% di tutte le intossicazioni alcoliche registrate nei Pronto Soccorso italiani riguarda giovani con meno di 14 anni e una ragione c'è. Sotto i 21 anni l'organismo non ha maturato la capacità tipica di un adulto a demolire l'alcol. Essendo carente l'attività dell'enzima alcoldeidrogenasi, prodotto nel fegato, l'alcol circola immodificato nell'organismo, agendo direttamente sulle strutture più vulnerabili: le membrane cellulari di cervello e fegato, provocando danni. Per Scafato l'alcol «è più pericoloso delle droghe» proprio perché il suo uso è «normalizzato» da molti genitori, oltre che da commercianti che lo vendono ai giovani senza verificarne l'età.

Scopo del progetto è mettere a disposizione delle scuole percorsi educativi di familiarizzazione con i temi del consumo e abuso di bevande alcoliche. Spazio quindi a incontri, a indagini conoscitive con questionari anonimi e alla realizzazione di cortometraggi per gli studenti delle classi terze. Il miglior elaborato, individuale o di gruppo, riceverebbe 250 euro di premio e un riconoscimento in materiale didattico andrebbe anche alla scuola. Ma il condizionale purtroppo è ancora d'obbligo.

Simone Bianchi



Giuliano Nicolin

